Rassegna stampa del 19 Gennaio 2013



IL SOLE 24 ORE 19/01/2013

Inps. Rifinanziati i contratti di solidarietà

# Cig in deroga, niente anticipi

### Arturo Rossi

Nonè possibile, da quest'anno, anticipare la Cig in deroga e procedere all'iscrizione alle liste di mobilità per i lavoratori oggetto di licenziamento individuale in base alla legge 236/93. Sono queste due situazioni che stanno creando non pochi problemi all'Inps in questi giorni, con proteste dei lavoratori in varie città (per esempio a Torino) anche se l'Istituto è mero ente erogatore per la Cig ed esecutore di norme nel secondo caso.

Con il messaggio 1051/2013, l'Inpshaprecisatoche l'anticipazione, in via sperimentale per il periodo 2009-2010 dei trattamenti di integrazione salariale

in deroga con richiesta di pagamento diretto dall'Inps, era stato prorogato per gli anni 2011 e 2012 per effetto delle leggi distabilità del 2011 e del 2012. Invece, la legge 228/2012 non ha previsto un'ulteriore proroga per il 2013 dell'anticipo. Ne deriva, che le sedi Inps non possono procedere all'erogazione delle prestazioni di Cigin derogariferite a mensilità 2013, solo dopo aver ricevuto la trasmissione del decreto di competenza regionale o ministeriale, in caso di aziende plurilocalizzate; inoltre, non possono trovare applicazione eventuali accordi quadro regionali che prevedano il ricorso all'anticipazione per periodi di competenza 2013.

L'Inps ricorda che il procedimento per la concessione della cassa integrazione in deroga a pagamento diretto attivato dalle aziende con unità produttive site in una sola regione è conseguente alla stipula degli accordi sindacali. Successivamente, l'azienda inoltra a Inpse Regione la domanda di Cig in deroga con l'elenco dei beneficiari e il verbale di accordo sindacale. Sarà la Regione a emettere il provvedimento di concessione e a inviarlo all'Inps. Infine, l'Istituto, ricevuto il provvedimento di concessione di Cig in deroga, verifica i requisiti soggettivi dei lavoratori indicati e provvede all'erogazione della relativa prestazione.

Per quanto concerne la mobilità, è da segnalare una nota della Regione Piemonte con la quale viene precisato che dal 1° gennaio 2013, non è possibile procedere all'iscrizione nelle liste di mobilità dei lavoratori licenziati in forma individuale in base alla legge 236/93. Inoltre, gli incentivi all'assunzione o legati a proroga o trasformazione a tempo indeterminato di contratti a termine in atto, non essendo più stati rifinanziati, non sono più applicabili ai lavoratori «236» iscritti in mobilità negli anni precedenti il 2013 e ancora presenti nella lista.

Sempre il tema di ammortizzatori, con il messaggio 1114 di ieri l'Inpsinforma che èstata prorogata anche per il 2013, la misura dell'80% dei contratti solidarietà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eurlbor 3m/360 🛊 0,2090

2,45

-82,51

0,5870 2,26 var.% -67,60

var.% ann.

1,7325 -2,94

var.% ann.

-25,23

Irs 6M/10Y

Irs 6M/20Y 2,2627

-3,14

-13,87

var.% ann.

var.%

var.% ann.

**EURIBOR - EUREPO** Tassi del 18.01. Valuta 22.01 Scad. Tasso 360 Tasso 365 0,080 0,081 0,011 1 W 0.089 2 w 0,090 0,010 3 W 0,099 0,100 0,008 1 m 0,112 0.114 0.009 2 m 0,166 0,168 0.015 0,209 3 m 0.212 0,022 0,259 4 m 0,263 5 m 0,310 0,314 6 m 0,351 0,356 0,035 0,396 0,402 7 m 8 m 0,436 0,442 0,474 0,481 0,044 10 m 0,514 0.521 11 m 0,553 0,561 1 a 0,587 0,595 0,053 Media % mese Dicembre 0.111 1 m 0.113 2 m 0,147 0,149 3 m 0,186 0,189

0,326

0,331

6 m

IRS Tassi del 18.01 Scad. Den. Lett.						
J. au.	LPG II.	Lett				
1Y/6M	0,43	0,45				
2Y/6M	0,58	0,60				
3Y/6M	0,73	0,75				
4Y/6M	0,87	0,89				
5Y/6M	1,03	1,05				
6Y/6M	1,20	1,22				
7Y/6M	1,35	1,37				
8Y/6M	1,51	1,53				
9Y/6M	1,64	1,66				
10Y/6M	1,76	1,78				
11Y/6M	1,87	1,89				
12Y/6M	1,96	1,98				
15Y/6M	2,17	2,19				
20Y/6M	2,31	2,33				
25Y/6M	2,35	2,37				
30Y/6M	2,36	2,38				
40Y/6M	2,43	2,45				
50Y/6M	2,49	2,51				

RILEVAZI	CLAY T	) LE		
Valute		Dati at 18.01	Var.% glor	Intz anno
Stati Uniti	Usd	1,3324	-0,329	0,99
Giappone	Jpy	119,8700	0,461	5,51
G. Bretagna	Gbp	0,8372	0,372	2,59
Svizzera	Chf	1,2446	-0,056	3,10
Australia	Aud	1,2674	-0,158	-0,30
Brasile	Brl	2,7230	-0,234	0,72
Bulgaria	Bgn	1,9558	- Service	***
Canada	Cad	1,3192	-0,008	0,42
Croazia	Hrk	7,5638	0,004	0,08
Danimarca	Dkk	7,4631	0,007	0,03
Filippine	Php	54,1070	-0,370	_
Hong Kong	Hkd	10,3296	-0,329	1,01
India	Inr	71,7440	-1,327	-1,12
Indonesia	Idr 1	2831,1900	-0,531	0,92
Islanda ★	Isk	***	_	
Israele	Ils	4,9653	-0,131	0,80
Lettonia	Lvl	0,6975	-0,029	-0,03
Lituania	Ltl	3,4528	_	10000
Malaysia	Myr	4,0140	-0,424	-0,51
Messico	Mxn	16,7882	-0,369	-2,31

Eurlbor 12m/360 @

Valute		Dati al 18.01	Var.% glor	Intz anno
N. Zelanda	Nzd	1,5931	0,063	-0,71
Norvegia	Nok	7,4600	0,736	1,52
Polonia	Pln	4,1455	0,612	1,76
Rep. Ceca	Czk	25,6350	0,348	1,92
Rep.Pop.Cin	a Cny	8,2879	-0,344	0,82
Romania	Ron	4,3398	0,275	-2,36
Russia	Rub	40,3426	-0,282	0,03
Singapore	Sgd	1,6339	-0,128	1,42
Sud Corea	Krw	1410,2800	-0,160	0,29
Sudafrica	Zar	11,8544	1,041	6,10
Svezia	Sek	8,6642	0,245	0,96
Thailandia	Thb	39,6260	-0,430	-1,79
Turchia	Try	2,3460	.0,166	-0,39
Ungheria	Huf	292,7400	-0,286	0,15

\* Corona islandese: l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 è avvenuta il 3.12.2008; a partire da lunedì 2.11.2009 Banca d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base di rilevazioni di mercato.

Islanda Isk 171,3882 -0,499 1,19

# Realizzi sul cambio euro-franco

### di Andrea Franceschi

opo il maxi rally delle ultime settimane, gli investitori opo il maxi rany dene didine sectionali di propositi hanno «preso profitto» sul cambio euro-franco svizzero. Nonostante la battuta d'arresto l'euro resta comunque oltre quota 1,24 franchi. Un livello molto alto se confrontato con i livelli di due settimane fa quando viaggiava pocosorpra quota 1,20. Da allora il cambio è progressivamente risalito registrando uno "strappo" lunedì 14. In quella seduta la moneta unica è passata da 1,218 a 1,233 per arrivareatoccare un "picco" aquota 1,247 giovedì 17. Le indicazioni emerse dall'ultimo bollettino Bce (Draghi ha fatto capire di non voler tagliare i tassi) hanno amplificato una generale tendenza al rialzo dell'euro. Particolarmente marcata nei confronti del franco svizzero. Il clima di rinnovata fiducia sulla tenuta della moneta unica ha infatti ridotto infatti l'attrattiva dei cosiddetti beni rifugio, quale appunto il franco svizzero. Nella fase più acuta della crisi dei debiti sovrani ci fu una pesante corsa a questa valuta. La banca centrale svizzera fu costretta ad intervenire acquistando euro evitando per evitare lo sfondamento di quota 1,20.

O RIPRODUZIONE RISERVATA

LISTE. La decisione presa dal comitato Berlinguer «per ragioni di opportunità»

# I garanti Pd escludono Papania e Crisafulli Lupo: «Grave errore»

Il senatore ennese: «E' un atto di giacobinismo» E il trapanese: «Sono coerente, resto nel partito»

### LILLO MICELI

PALERMO. La commissione nazionale di garanzia del Pd, presieduta da Luigi Berlinguer, ha deciso «per ragioni di opportunità» di escludere dalle liste elettorali le candidature dell'ennese Crisafulli e del trapanese Papania. Una decisione clamorosa anche perché si tratta di due protagonisti della vita politica siciliana. Una doccia fredda per Crisafulli e Papania che alle recenti primarie del Pd avevano rispettivamente ottenuto 6.348 e 6.165 voti di preferenza. A Crisafulli era stato assegnato il settimo posto nella lista per la Camera della circoscrizione della Sicilia orientale; a Papania il secondo posto nella lista per il Senato, dopo il giornalista Corradino Mineo.

Una decisione accolta con amarezza da Crisafulli che, comunque, non ha perso la sua combattività: «E' giacobinismo alla stato puro - ha commentato a caldo, mentre era ospite di una trasmissione radiofonica -. Un errore e una scorrettezza clamorose. Spero che il mio partito non continui su questa strada: quando si sceglie la via della purezza c'è sempre uno più puro di te e ti epura. E' lo spostamento del mio partito verso posizioni giustizialiste. Il Pd ha fatto una scelta che mette in discussione la sua costituzione antropologica. Così, andrà solo peggio. Se volevano arrivare a questo, potevano dirmelo anche prima delle primarie e non a ridosso della presentazione delle liste».

Le «ragioni di opportunità» che avrebbero spinto i garanti del Pd a de-



ANTONIO PAPANIA E MIRELLO CRISAFULLI

## Il segretario isolano

«Se si dovevano cassare quei nomi bisognava farlo prima delle primarie» pennare la sua candidatura, sarebbe stata la vicenda, da cui è uscito indenne, relativa all'intercettazione di una sua conversazione con il presunto boss di Enna, Bevilacqua, che l'uomo politico mandò a «quel paese», e poi una denuncia su un concorso in abuso d'ufficio relativo all'asfalto della strada che porta alla sua villa.

«Cose che capitano - ha detto parlando con il cronista -, ma chi si aspetta un mio passo indietro si sbaglia di grosso. Questo patrimonio non verrà disperso. Per questa ragione dò appuntamento a tutti per l'apertura della campagna elettorale alla quale invito a essere pre-

sente il segretario e candidato premier, Bersani».

Una vita dedicata alla politica quella di Crisafulli che si candidò per la prima volta alla Camera quando ancora esisteva il Pci (1987). Fu il primo dei non eletti. Nel '91 fu eletto all'Ars dove è rimasto fino al 2006 quando venne eletto deputato; nel 2008 fu eletto al Senato. E' stato assessore alla Presidenza di governi del cosiddetto «ribaltone» presieduti da Cadodicasa (1999-2000). Crisafulli è sempre stato un personaggio scomodo. Attaccato dall'ala giustizialista della sinistra, ha sempre ribattuto a tono. Così come nette sono state le sue posizioni politiche: è stato uno dei più ostinati oppositori al sostengo del Pd ai governi presieduti da Lombardo.

Parecchia l'amarezza di Papania, ovviamente. «Prendo atto di ciò che è stato deciso - ha sottolineato -, ma lo ritengo

ingiusto, frutto di una campagna mediatica. Valuterò se lasciare la politica. Cambiare partito? No, ho sempre militato in un solo partito e sono coerente». Papania, alcamese, è stato eletto all'Ars nel '96 e nel 2001. Nel 2006 e nel 2008 è stato eletto al Senato. Durante la sua esperienza di assessore regionale al Lavoro patteggiò una pena di pochi mesi, ma è stato riabilitato. Il suo nome sarebbe spesso ricorso in intercettazioni telefoniche, ma non è mai stato in-

Il segretario regionale, Lupo, non ha condiviso la decisione dei garanti: «Se vi fossero stati motivi validi per non accettare le candidature di Crisafulli e Papania bisognava

farlo prima delle primarie. La decisione è insindacabile e ne prendiamo atto. Sia chiaro, però, che nessuna campagna mediatica, ancorché ben orchestrata, può offuscare l'immagine e l'onorabilità del Pd siciliano e, in particolare, di coloro che hanno partecipato alle primarie ottenendo un importante risultato. Pur comprendendo l'amarezza di molti, adesso faccio appello alla massima mobilitazione per battere la destra». Più duro il capogruppo all'Ars, Gucciardi: «Il Pd ha commesso un grave errore che lede pesantemente e, in maniera irreversibile. territori e storie politiche che hanno dato lustro e dignità alla politica e al Pd».



## IL DOCUMENTO PORTA ALCUNE MODIFICHE AL CODICE DELLA STRADA

# Da oggi la nuova patente europea

Novità soprattutto per le due ruote: dalla patente «AM» per i motorini 50 alle licenze progressive

Roma. A 16 anni si potrà attraversare l'Europa, varcando le frontiere dei 27 stati membri, in sella ad uno scooter, a patto che lo si faccia a 45 km/h e senza passeggeri: è l'effetto più curioso dell'entrata in vigore, oggi, della nuova patente europea, che porta con se alcune rivoluzionarie modifiche per una ventina di articoli del Codice della strada.

Le novità riguardano soprattutto le due ruote, a partire dalla «patente AM» per i motorini 50, che verrà rilasciata a 14 anni dalle autoscuole e non più dagli istituti scolastici, dopo aver superato un vero esame di guida teorico e pratico.

Sono inoltre previste licenze progressive per moto più potenti o lo sbarramento di un'età minima di 24 anni, ed una nuova classificazione dei veicoli, con ben 15 sottocategorie. Cambia anche il materiale con cui viene forgiata la patente: si passerà dal policarbo-

nato al Pvc, ed avrà il formato di una carta di credito. Inoltre potranno essere dotate di un microchip e saranno collegate a un database che permetterà uno scambio di informazioni da un Paese all'altro, anche in tempo reale. Uno strumento pensato anche per fermare le frodi in materia ed in particolare il fenomeno del cosiddetto «turismo delle patenti», così come ha sottolineato ieri mattina il vicepresidente e commissario ai Trasporti Simm Kallas nel presentare l'iniziativa. Il nuovo format manderà progressivamente in soffitta gli oltre 100 modelli, tra piastica e cartacei, che attualmente vengono utilizzati da 300 milioni di persone in tutta l'Ue (le sostituzioni saranno effettuate al momento dei rinnovi e comunque col limite del 2033). E sarà caratterizzata da una serie di elementi che ne renderanno difficile la sua falsificazione:

GIANCARLO COLOGGI

## Tutte le patenti

I veicoli che si potranno guidare per ciascuna categoria Cat. Velcoli Età minima 14\* . AM Motorini 50 cc, microcar (max 350 kg), tricicli (max 50 cc) Moto (max 125 cc), tricicli (max 15 kw) 16 A1 Δ2 Moto (max 35 kw) Tutte le moto e tricicli (oltre 15 kw) A Microcar (max 400 kg) Autoveicoli (max 3,5 t.) e auto+rimorchio (max 4,25 t complessive) Autoveicoli (max 3,5 t) e rimorchio (max 3,5 t) 18 Camion (max 7,5 t) e rimorchio (max 750 kg) CIE Camion (max 7,5 t) e camion+rimorchio (max 12 t complessive) Tutti i camion (oltre 3,5 t) e rimorchio (max 750 kg) 4 Tutti i camion (oltre 3,5 t) e rimorchio (oltre 750 kg) 21 Autobus (max 16 pax e 8 m lunghezza) e rimorchio (max 750 kg) 21 Autobus (max 16 pax e 8 m lunghezza) e rimorchio (oltre 750 kg) 3854 R DIE n Tutti gli autobus e rimorchio (max 750 kg) 7 Tutti gli autobus e rimorchio (oltre 750 kg) 24

\*16 anni per guida all'estero; \*\* con A2 da 2 anni, altrimenti età minima 24 anni

ANSA-CENTIMETRI

# Tutti uniti per la firma

# Tavolo tecnico in prefettura per la sigla prevista lunedì 28 con l'Ateneo catanese

#### ANTONIO LA MONICA

È stata una giornata molto intensa quella di ieri. E lo è stata per tutti. A cominciare dagli studenti e dagli operatori della Struttura didattica speciale di Lingue e letterature straniere di Ragusa. Era la loro sorte che si giocava, infatti, tra i tavoli della prefettura e quelli del Consorzio universitario ibleo.

Ma è stata una giornata intensa anche per i rappresentanti istituzionali del Comune e della Provincia di Ragusa, soci del Consorzio Universitario. Uniti nella volontà di mantenere in vita l'esperienza accademica nel territorio, ma divisi per troppo tempo sulla bozza di accordo da proporre all'Ateneo di Catania. Divisi al punto, a tratti surreale, di inviare due diverse bozze all'attenzione del direttore generale dell'Ateneo, dottor Lucio Maggio. Evento che ha scatenato un coro di polemiche, soprattutto nell'ambiente studentesco ibleo.

Voglia di primeggiare delle singole Istituzioni? Desiderio di non andare a ruota di nessuno? Non è dato saperlo. Quel che è certo, però, è che fino a ieri, restavano sul tavolo del contendere due bozze dissimili in pochi ma decisivi passaggi. Da quel che è possibile capire, però, la volontà di non rendere del tutto fallimentare l'avventura universitaria ha avuto la meglio su ogni altra cosa.

Lo si evince, prima di tutto, dal ritmo che i soci hanno scelto di imprimere alla vicenda. Una prima riunione in Prefettura ha specificato le divergenze. Per la Provincia di Ragusa, ad esempio, è indispensabile che l'Ateneo defalchi dai propri crediti le somme non impegnate nel 2010 per la sede di Ragusa: oltre duecento mila euro. Così come, sempre dalla Provincia, emerge una certa riluttanza nel versare le spese legali dovute per la pratica di ingiunzione di pagamento che Catania ha avanzato sui soci

L'Università di Catania potrebbe rinunciare al rapporto esclusivo del Consorzio.

Ipotesi che la bozza proposta dal Comune di Ragusa, invece, sembra considerare accettabile. Ma è soprattutto sul primo punto che la Provincia ha manifestato forti perplessità.

Detto questo, però, tutte le parti in causa si sono dichiarate convinte di trovare in tempi ristrettissimi una soluzione che faccia sintesi e che porti al momento decisivo. Ne è prova l'incontro del consiglio di amministrazione del Consorzio che si è svolto sempre ieri pomeriggio alle 15 e l'avvio di un tavolo tecnico, sempre in prefettura. Tappe forzate, dunque, per giungere al risultato finale.

Momento che sarà celebrato il 28 gennaio presso la sede dell'Ateneo. Li si firmerà la sospiratissima transazione che dovrebbe garantire il proseguo delle lezioni per la Struttura didattica speciale fino al 2026, con l'immediato ripristino del primo anno di studi. Primo anno che, in questa ultima stagione, era saltato proprio in virtù del mancato accordo e dei notevolissimi debiti che il Consorzio ha accumulato verso l'Ateneo

Non è certo, ma appare molto probabile, infine, che l'Ateneo possa recedere dalla richiesta avanzata al Consorzio ed ai suoi soci di un rapporto esclusivo di collaborazione, fatto salvo il corso di laurea in Scienze sociali attivato da anni in collaborazione con l'Università di Messina. Su questo punto, infatti, sia il Comune che la Provincia sostengono la necessità di avere, in un futuro prossimo, la possibilità di avviare nuovi corsi di laurea, magari per via telematica.

di laurea, magari per via telematica. Tra addetti ai lavori e studenti, l'atmosfera è ancora tesa e critica. Aleggia, e non a torto viste le esperienze pregresse, la "sindrome di San Tommaso". Finché non vedranno quella firma sull'accordo transattivo non ci crederanno.

## LA STRUTTURA AD ALTO RISCHIO

# Consorzio, giorni contati?

Lo si era detto fin dal lontano principio di questa intricata vicenda. Ogni possibile soluzione relativa all'accordo transattivo con l'Ateneo di Catania dovrà prescindere dalle sorti del Consorzio Universitario. Perché se la giornata di ieri apre più di una speranza per gli studenti universitari di Ragusa, non è detto che lo stesso sentimento animi lavoratori e dirigenti del Consorzio universitario ibleo.

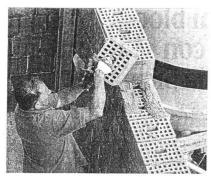
Una società privata che vive, però, di fondi derivati da soli enti pubblici: il Comune e la Provincia di Ragusa. Enti in crisi e con il sempre crescente problema dei tagli agli enti locali. Soci che hanno il grosso problema di reperire somme considerevoli per mantenere in vita l'Università e che non sembrano più propensi a dare ulteriore ossigeno alla macchina amministrativa che ha gestito Facoltà e corsi di laurea in questi anni.

Quella del Cui, infatti, resta una realtà che ha dei costi di gestione considerevoli, un monte di debiti di circa due milioni di euro con l'Università di Catania e crediti molto elevati da esigere da quei soci che hanno sbattuto la porta senza nemmeno onorare le proprie quote sociali. I comuni di Comiso e Modica sono, in tal senso, gli esempi più lampanti. Ma il Consorzio è anche una entità che offre lavoro a decine di dipendenti. Lavoratori che, comunque vada giorno 28 gennaio con l'incontro di Catania, rischiano seriamente il loro posto.

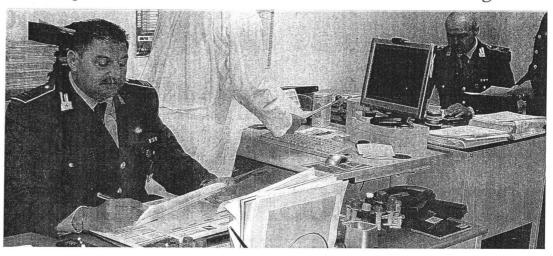
Università e Consorzio, per quanto possa apparire assurdo, potrebbero non avere lo stesso destino. Tra gli addetti ai lavori lo dicono in tanti, ma sempre sottovoce: questa realtà rischia davvero di avere i giorni contati.

A.L.M

# OPERAZIONE DELLA GDF. Scoperto evasore che emetteva le fatture e non le registrava



**LE INDAGINI.** Gli accertamenti della Guardia di finanza hanno determinato la scoperta di un mancato versamento di 800mila euro occulati al Fisco e relativi agli anni 2009, 2010 e 2011 nonostante l'emissione di fatture che però non venivano registrate



# Evade il fisco e paga in nero denunciato un imprenditore

# Per un «buco» da 800mila euro e 8 dipendenti irregolari

### VALENTINA RAFFA

Era riuscito ad occultare oltre 800mila euro al fisco in tre anni e non era in regola nemmeno con alcuni lavoratori, ben 8, che erano stati assunti in nero nella sua azienda e, senza alcuna copertura, avevano prestato delle giornate lavorative. Nel mirino della Guardia di finanza un imprenditore modicano, che non presentava la dichiarazione dei redditi e non pagava le relative imposte dal-

Malgrado ciò, l'imprenditore continuava ad emettere regolarmente fatture, che poi regolarmente non registrava. Le Fiamme gialle, che hanno dovuto lavorare parecchio per ricostruire la posizione contributiva e fiscale dell'uomo, lo hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Modica, in qualità di legale rappresentante dell'impresa. Deve rispondere di omessa presentazione della dichiarazione annuale ai fini delle imposte dirette e dell'Iva.

Secondo quanto riscontrato dai finanzieri, l'impresa edile è evasore totale dal 2009 al 2011, e per la sola Iva l'evasione ammonterebbe a 120mila euro circa. I controlli della Guardia di finanza hanno consentito, quindi; di recuperare a tassazione gli oltre 800mila euro che negli anni erano stati sottratti all'imposizione fiscale, ma a monte di questo importante risultato c'è stato un lavoro certosino da parte dei finanzieri per giungere alla ricostruzione del reddito dell'imprenditore, tanto che i verificatori fiscali sono stati costretti ad effettuare ricerche

documentali anche nella sua abitazione, sottoponendo a controllo pure l'autovettura registrata a suo nome al fine di rinvenire fatture e altra documentazione utile.

Da qui, l'avvio di numerosi controlli incrociati al fine di stabilire se vi fossero ulteriori lavori eseguiti e mai fatturati, rinvenendo ulteriori fatture per dei lavori effettuati che non erano state esibite né rinvenute dal controllo effettuato al titolare. È in questo contesto che è stata scoperta la presenza di otto lavoratori in nero. Tra la documentazione rilevata, infatti, c'erano anche diversi "appunti", dai quali, oltre che il nome dei clienti erano indicati i nomi e le giornate lavorative degli otto dipendenti per i quali non erano mai state effettuate ritenute delle imposte e versamento dei relativi contributi.

### 4011111111111

### La Guardia di finanza monitora il sommerso delle imprese edilizie

v. r.) Si stringe la morsa delle Fiamme Gialle sugli evasori del fisco. Dopo la denuncia alla Procura della Repubblica di Modica a carico di un imprenditore modicano che ha evaso il fisco per oltre 800mila euro dal 2009 al 2011, le attività del Comando provinciale di Ragusa e delle locali Tenenze della Guardia di Finanza continueranno nella selezione e nel controllo dei casi più pericolosi di evasione fiscale, che, oltre a determinare un grave danno per la collettività, realizzano, mediante prezzi al pubblico più vantaggiosi, resi possibili proprio perché queste imprese e aziende sono agevolate dal fatto che non pagano le imposte dovute, una vera e propria concorrenza sleale verso quei datori di lavoro che pagano onestamente e regolarmente le tasse. L'attenzione dei finanzieri è convogliata, altresì, verso un altro aspetto strettamente connesso col mondo del lavoro, ovvero il rispetto di tutte le normative inerenti i lavoratori, che spesso, com'è avvenuto nel caso dell'imprenditore modicano denunciato, sono assunti in nero. Le imprese edili sono dunque passate a setaccio dai finanzieri per verificare la posizione previdenziale, contributiva e assicurativa dei dipendenti, verificando il rispetto delle normative che riguardano la loro assunzione. Anche nel caso in cui un'impresa si avvale di lavoratori in nero, si registra una concorrenza sleale nei confronti di quegli imprenditori che mettono in regola gli operai.

# AirOne fa rotta su Comiso

Aeroporto. Sopralluogo della compagnia al Magliocco. Dibennardo: «Colpiti in positivo dalla struttura»

### LUCIA FAVA

Comiso. Ancora un passo avanti verso il decollo del Vincenzo Magliocco. Ieri mattina hanno visitato lo scalo comisano il direttore business di Air One, Laura Cavatorta e il responsabile marketing, Gianluca Marchio. I due rappresentanti della compagnia aerea italiana, che dal 2009 è entrata a far parte di Alitalia, hanno effettuato un sopralluogo alla struttura aeroportuale, accompagnati dai vertici di Soaco e Sac.

Per la società comisana c'erano il presidente Rosario Dibennardo, l'amministratore delegato Giuseppe Ursino, il sindaco di Comiso Giuseppe Alfano, il post holder Biagio Picarella, il commerciale Paolo Dierna. Ampia la rappresentanza del socio di maggioranza, con il presidente Enzo Taverniti, l'amministratore delegato Gaetano Mancini, il responsabile commerciale Daniele Casale, l'accountable manager Renato Serrano, il dirigente Francesco D'Amico. Presente anche l'amministratore di Nh, Marco De Rossi. "Sono rimasti colpiti favorevolmente dalla struttura aeroportuale - ha spiegato il presidente Dibennardo -, Air One ha dato disponibilità ad un eventuale inizio con la charteristica già per i prossimi mesi, per poter programmare i voli di linea subi-



to dopo l'estate. Naturalmente tutto questo dopo una raccolta dei dati in entrata e in uscita dei visitatori".

Alla Sac i responsabili di Air One hanno chiesto i dati dei ragusani che partono da Catania e le loro destinazioni principali, viceversa agli operatori turistici e agli albergatori quali sono le provenienze dei visitatori che arrivano in provincia di Ragusa, in maniera tale da programmare le rotte. "Entro la metà di febbraio – ha aggiunto Dibennardo – ci sarà un nuovo incontro, questa volta a Malpensa che dovrebbe essere ancora più tecnico". Qualora la trattativa andasse in porto, le rotte saranno defini-

te in una fase più avanzata. Massimo supporto, in queste giornate così delicate per l'aeroporto di Comiso, da parte del socio di maggioranza della Soaco. La Sac Catania si è presentata compatta all'appuntamento con i vettori. "Eravamo nelle condizioni di poter dare tutta l'assistenza necessaria alla Soaco - ha spiegato Gaetano Manicini, amministratore delegato Sac - per cercare di definire queste trattative. Le compagnie ci hanno detto molto chiaramente che adesso loro hanno una prospettiva ben precisa per quanto riguarda le operazioni di linea, la cui programmazione va sul lungo periodo".

Il sopralluogo effettuato ieri mattina dai vertici di Air One con i rappresentanti di Soaco e Sac Catania

### IL SINDACO

# «Ci hanno suggerito tratte alternative»

Comiso. Prima una visita alla struttura aeroportuale, poi una riunione a porte chiuse, nella quale i responsabili Air One e i vertici di Sac e Soaco, hanno discusso anche di probabili rotte, anche se in una fase iniziale. Nell'incontro a Milano si fisseranno in maniera più puntuale e precisa tutte le condizioni di operatività con Air One. "Ci hanno suggerito di scegliere, inizialmente – ha spiegato il sindaco Alfano – delle destinazioni un po' meno richieste. Potendo contare, il Magliocco, su un aeroporto a pochi chilometri di distanza (Fontanarossa) che copre già Roma e Milano, ci hanno suggerito di valutare anche altre tratte, che magari sono meno servite da Catania e che quindi potrebbero inserirsi in maniera più utile per il territorio, guardando anche oltre al raggio d'azione della sola provincia di Ragusa. In ogni caso loro sono molto interessati, hanno valutato molto positivamente la struttura e penso che si riuscirà a lavorare. Ci hanno detto chiaramente che valuteranno insieme a noi, in base alla specificità del territorio e ai suoi dati, le possibili tratte. Nel frattempo continueremo a interloquire con le altre compagnie".

L.F.

GIORNALE DI SICILIA 19/01/2013

FONDI COMUNITARI. L'obiettivo è consolidare l'occupazione nelle aree rurali e creare posti di lavoro: si punta al recupero di caseggiati e masserie

# Agriturismo, dalla Regione 20 milioni

Due i bandi pubblicati: i finanziamenti sono destinati a chi possiede o vuole realizzare una struttura

Si tratta di soldi provenienti dal Psr 2007-2013, gestiti dal dipartimento degli Interventi strutturali guidato da Rosaria Barresi, Per entrambi i bandi scadenza il 15 aprile.

# Giuseppina Varsalona

ese Sviluppo agricolo, la Regione a sostegno di pianure e colline. Dall'assessorato all'Agricoltura sono stati stanziati 20 milioni di euro per chi possiede o vuole realizzare un agriturismo. Sono due i bandi - di 10 milioni ciascuno, pubblicati in Gazzetta - finanziati con i fondi comunitari del Psr, Programma di sviluppo rurale 2007-2013 e gestiti dal dipartimento degli Interventi strutturali per l'agricoltura, guidato da Rosaria Barresi. L'obiettivo è consolidare l'oc-

cupazione nelle aree rurali e creare nuovi posti di lavoro «attraverso forme di diversificazione delle attività aziendali». Un intervento che rafforza la tendenza, già avviata negli anni scorsi, al recupero di caseggiati e masserie antiche sparse nella Sicilia del feudo e dei cereali, che altrimenti sarebbero andate distrutte in seguito all'abbandono dell'agricoltura tradizionale. Il primo bando prevede per la singola azienda un contributo fino a 200 mila euro in tre anni. In questo caso, l'amministrazione copre il 75 per cento delle spese per il progetto presentato. Il secondo bando stabilisce, invece, che gli imprenditori agricoli possono presentare progetti fino a un massimo di 800 mila euro e la Regione darà un contributo pari al 50 per cento dei costi di realizzazione. Per



Dalla Regione arrivano contributi per gli agriturismo

entrambi i bandi, le domande vanno presentate a partire da oggi fino al 15 aprile. Si può partecipare soltanto a uno dei due avvisi.

Si facciano avanti, dunque, gli imprenditori agricoli che vogliano mettere su un agriturismo o ristrutturare edifici. Con i contributi si potranno costruire nuovi spazi per sport, attività ricreative o didattiche, ripristinare impianti idrici, fognari, igienico-sanitari, elettrici, termici, antincendio e telefonici. E ancora, acquistare attrezzature infotelematiche per accedere ai collegamenti a banda larga, realizzare piazzole da campeggio, bungalow in legno, interventi per il risparmio idrico, energetico, per la gestione dei rifiuti e approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili; arredare spazi esterni a verde e locali per la degustazione di prodotti tipici. Infine, sono previsti fondi per finanziare la comunicazione e la promozione, anche sul web, dei servizi offerti dal'azienda agrituristica e per l'acquisto di software specifici per consentire la tele prenotazione dei clienti. Per entrambi i bandi, gli imprenditori potranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatico nazionale «Sian», dell'agenzia Agea. A questo punto, entro dieci giorni, la stampa della domanda on line, rilasciata dal sistema e firmata dal richiedente, andrà consegnata in forma cartacea agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura (Ipa) competenti per territorio. Sarà poi l'Ipa ad istruire la pratica e a inviare i punteggi all'assessorato, in base a cui verrà fatta la graduatoria, (\*GVAR\*)

GIORNALE DI SICILIA

19/01/2013

RAGUSA. Oltre alle prescrizioni di compatibilità ambientale, anche il municipio di Ragusa aggiunge altre «condizioni»

# Elettrodotto, il Comune impone i «suoi» vincoli

ni per assicurare al progetto una perfetta compatibilità ambientale. Sono quelle trasmesse dalla commissione tecnica diverifica dell'impatto ambientale (Via e Vas) nell'ambito del procedimento autorizzativo per l'elettrodotto che dovrà unire l'Italia e Malta, passando dalle coste iblee. Il provvedimento della commissione, di cui fa parte anche l'architetto Vera Gre-

co, già soprintendente di Ragusa, in qualità di rappresentante della Regione siciliana, è del novembre scorso. Dopo una scrupolosa analisi (il documento è di una quarantina di pagine) sul territorio interessato dal progetto, ci sono alcune pagine che contengono le 34 prescrizioni. I primi punti riguardano rigorosissime procedure che occorrerà adottare nella fase di realizzazione dell'impianto, com-

presa la stesura di un progetto di monitoraggio ambientale. Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente, in particolare della Posidonia, sarà obbligo di chi realizza il progetto di reimpiantarne almeno una per ogni Posidonia che dovesse andare distrutta per i lavori. Per proteggere l'habitat delle riserve, dovranno essere installate barriere nei cantieri per evitare la propagazione di polveri, durante i

lavori, e di rumori. Tutta una serie di precauzioni che, unite a quelle inserite nel progetto iniziale, fanno ritenere l'opera abbastanza sicura. Il Comune darà un parere negativo, tra l'altro non vincolante, nel corso della conferenza di servizi a Roma del 23 gennaio. In subordine, come nella proposta di delibera che la Rizza presenterà al consiglio comunale lunedì, sarà dato un parere positivo sottoposto ad una serie di condizioni. Due gli aspetti importanti: un ruolo di vigilanza affidato anche al Comune di Ragusa ed una più congrua misura di compensazione, compresa la riqualificazione ambientale dell'aera di sbarco dell'elettrodotto, nell'area dell'ex depuratore. Il consiglio comunale ne discuterà lunedì alle 18, al centro direzionale della zona artigianale. (\*DABO\*)

GIORNALE DI SICILIA 19/01/2013

INFRASTRUTTURE. Presente anche il Comune di Comiso con il sindaco Alfano. Ora si attendono i dati dei flussi turistici

# Aeroporto, intensificate le trattative «Summit» tra Soaco, Sac e AirOne

Quattro le compagnie aeree con cui la Soaco sta tenendo i contatti i cui sviluppi sono giudicati interessanti. Sac: «Stiamo sostenendo Comiso».

## Francesca Cabibbo

COMISO

AirOne a Comiso. Una delegazione della compagnia aerea collegata ad Alitalia è stata ieri mattina a Comiso. Il direttore business smart center, Laura Cartabellotta, ed il direttore marketing, Gianluca Marchio sono arrivati intorno alle 10,30 al "Vincenzo Magliocco" ad attenderli, c'erano il sindaco di Comiso, Giuseppe Alfano, il presidente di Soaco, Rosario Dibennardo e l'amministratore delegato Giuseppe Ursino. C'erano anche i responsabili di Sac di Catania (che controlla il 65 per cento di Soaco): il presidente Enzo Taverniti, l'amministratore delegato Gaetano Mancini, l'accountable manager, Renato Serrano, il responsabile marketing, Daniele Casale (che, in questa prima fase, curerà anche i rapporti commerciali di Soaco), il post holder terminal di Catania, Francesco D'Amico. Subito do-



Da sinistra Marchio, Cavatorta, Mancini, Ursino e Alfano. FOTO FRANCESCA CABIBBO

po, breve briefing nella sala riunioni della sede di Soaco. AirOne - si è appreso - è interessata a portare i propri aerei a Comiso, ma bisognerà studiare le condizioni. «Questa è un'infrastruttura interessante - ha detto Cavatorta noi siamo interessati ad un rapporto con la Sicilia e cercheremo di rispondere alla domanda ed alle necessità del territorio». «Siamo contenti che, di presenza, i responsabili di AirOne abbiano potuto vedere l'aeroporto. Si è parlato della possibile operatività di AirOne su Comiso. Si potrebbe cominciare con voli charter, poi proseguire con voli di linea. Le rotte sono da programmare. AirOne ci ha chiesto dei dati ed un

piccolo studio che forniremo sia sull'afflusso turistico in provincia di Ragusa, sia sulle partenze e le rotte di destinazione di chi vive in questo comprensorio. Li forniremo con l'aiuto dei tour operator e dei tecnici Sac. Poi si farà una valutazione in un'ulteriore incontro a febbraio, a Milano». Soddisfatto il sindaco Alfano, ma anche il presidente di Sac, Enzo Taverniti: «È stato un incontro interessante e proficuo - aggiunge c'è l'interesse di AirOne e si potrebbero avviare delle tratte interessanti. Siamo sulla buona strada». Ottimismo anche nelle parole di Gaetano Mancini: «Smentiamo chi afferma che la Sac vuole ostacolare Comiso. Noi lo stiamo sostenendo con impegno importante, stiamo mettendo a disposizione delle figure che affiancheranno la Soaco, come il responsabile commerciale Daniele Casale. Noi siamo interessati a Comiso. Soaco deve completare degli adempimenti e sono certo li completerà in tempi brevi».

Giorno proficuo di lavoro per Dibennardo ed il suo braccio destro in Soaco, Paolo Dierna: il giorno prima i due erano volati a Roma per incontrare i responsabili di tre compagnie aeree. I nomi restano top secret. «I tre appuntamenti sono andati benissimo. Sono certo che, con i tempi giusti, riusciremo a chiudere gli accordi commerciali più utili per Comiso. Certamente bisogna fare delle scelte e le faremo quando avremo un quadro definitivo delle offerte». ("FC")